PANEGIRICO

DELLA GLORIOSA INCOMPARABILE
VERGINE E SPOSA DI CRISTO

ROSA DI LIMA

PRIMA SANTA DELL' AMERICA MERIDIONALE

Composto, e recitato nella Chiesa di S. Maria Novella di Firenze il dì 30 Agosto dell' anno 1737. giorno corrente della sua Festa, dal M. R. P. Predicatore.

FR. ALBERTO ANGELI.

DEDICATO

Al merito impareggiabile dell' Illustriss. e Reverendiss. Signore

AGOSTINO CERRETANI

DE' SIGNORI DA CERRETO E BANDINELLO

Della Consorteria di Papa ALESSANDRO III. Sanese, Patrizio Fiorent. e Sanese, Canonico della Metropolitana di Firenze, Protonotario Apostolico a forma del Collegio de' Participanti, Abbate di S. Cassiano in Padule, Provveditore Secolare per S. A. R. nel Conservatorio de' Mendicanti, ec.

IN FIRENZE, MDCCXXXVII.
Nella Stamperia di Pietro Gaetano Viviani, allato alla Chiesa di Santa Maria in Campo.

Con licenza de' Superiori.

Digitized by Google

ILLUSTRISS.MO E REV.MO SIGNORE.

LE geſta de' Santi inteſſute a foggia di Panegirico, che ſi pongono in viſta del Mondo, incontrano ſenza dubbio tutto il compatimento anche con qualche ſorta di applauſo, quando ſi affidano alla protezione di un Perſonaggio, che col ſuo merito

rito le può dare tutto il luſtro, ancor che prive ſiano di merito per ottenerlo ; onde in dovendo io ſoddisfare alla divozione, di chi con ſommo mio roſſore, mi ha quaſi violentato a porre in luce queſto primo parto della mia rozza penna, a fine di conſacrare queſto tributo di oſſequio ad una Santa così ſingolare, come fu nell' America ſenza paragone Santa ROSA di Lima, giacchè fino da più di quarant' anni indietro non erano comparſe ſtampate le ſue glorie ; e dovendo io farlo quaſi per neceſſità, non ſapevo come meglio poterli fare acquiſtare qualche credito, che col porlo ſotto la protezione di V. S. ILLUSTRISS. *e* REVERENDISS., *acciò che colle nobili ſue qualità lo adorni di quelle prerogative, che ſicuramente non porta in ſe ſteſſo ; nè li manca con che decorarlo ſe prender vuole un raggio di quella luce comparſa luminoſa fino dal* 1220, *nello inſigne Auditore delle Riformagioni Aldibrando di Ser Jacopo di Spinello da Siena degno Cugino*

di

di Papa ALESSANDRO III. de' Signori di Cerreto e Bandinello, da' quali ella vanta la ſua illuſtre Proſapia degnamente decorata fino a' dì noſtri, come ſi vede non ſolo nella ſua dignifſima Perſona, ma in tanti ſuoi glorioſi Antenati ancora, colle diſtinzioni più onorevoli, come di quarantadue Priori di libertà, tre Gonfalonieri di Repubblica, quattro Senatori, ed altri molti Ambaſciadori a Principi, ed uomini inſigni nella dottrina profonda, e nelle belle lettere, apparendo ciò chiaro non ſolamente nel famoſo Iſtorico Fiorentino Bartolommeo Cerretani, ma più chiaro ancora nella Illuſtre penna d'oro di Monſignore Jacopo da Cerreto, ſecondo Segretario del Concilio di Coſtanza, celebrato l'anno 1414. Tutti queſti ſono motivi, che mi hanno indotto a preſentarli nel mio Panegirico, il più piccolo tributo del mio oſſequio. Il maggiore impulſo però me l'hanno dato quei tanti Eroi di Santità, che fiorirono maiſempre nella ſua nobiliſ-

ſima

ſima proſapia, da' quali forſe la mia Santa, come che furono tanto celebri, averà appreſſo qualche eſemplo di virtude, giacchè era poſtuma della loro perfezione, e chi ſa che in America ancora non arrivaſſe il grido della lor fama, ſpecialmente del ſempre memorabile Abate di Ripoli Benedetto di Ruſtico di Spinello da Siena, detto da Cerreto, e del zelante Niccolò di Aldobrando Cerretani, che nel 1392. *ebbe la gloria di riformare colla ſua ſantità undici Conventi di Agoſtiniani della Congregazione di Lecceto. Queſti con altre venerabili Serve di Dio, già note in Santa Verdiana di Firenze, e in Santa Chiara di Ferrara, una delle quali fu Fondatrice del Monaſtero di S. Chiara di Monandola nel* 1659. *detta Suor Dorotea Felice, come il Servo di Dio Prete Franceſco Cerretani fu Fondatore della Caſa dell' Oratorio di S. Filippo Neri di Firenze nel* 1628. *Queſti io diceva con altri molti che per non fare maggiormente arroſſire la ſua*

mo-

modeſtia per più brevità ſi tralaſciano, ſono ſtati quei rifleſſi che mi hanno fatto ſcegliere nella ſua perſona quel più degno ſoggetto, che coll' ombra della ſua protezione, e del ſuo merito, faceſſe comparire meno diſprezzabile il mio Panegirico, ed acciò che a' pregj ſuoi, uniti quelli di tanti ſuoi glorioſi antenati, meglio arricchito fuſſe di qualche onore, tutto ridondante da quel luſtro che gli darà ſempre V. S. ILLUSTRISS. *e* REVERENDISS. *allorchè lo riſguarderà come un atto ſincero del mio diſtintiſſimo oſſequio, e ſi aſſicuri che non averò mai tanto piacere, che quando mi ſi porgeranno nuove congiunture di poterli far conoſcere con maggire ſperienza, che mi glorio di eſſere quale con ogni più umile venerazione riverentemente mi profeſſo*

Di V. S. ILLUSTRISS. *e* REVERENDISS.

Di S. M. Novella Firenze 8. Settembre 1737.

Umiliſs. ed Obbligatiſs. Servitore
F. Alberto Angeli dell' Ordine de' Predicatori.